

ambiente**CICLAT**

LUGLIO 2024

anno VII #01

Periodico di informazione di Ciclat Trasporti Ambiente

**CRESCERE E MIGLIORARE INSIEME.
SEMPRE PIÙ UNITI PER LA QUALITÀ DEI
SERVIZI E PER COSTRUIRE IL FUTURO
DELLE PROSSIME GENERAZIONI**

Nel 2023 sono cresciuti volumi e valore. Buoni risultati in tutte le aree

4

Near miss: come segnalarli per accrescere la sicurezza di lavoratori e lavoratrici

6

Il nostro impegno continuo per la sicurezza, la legalità e l'ambiente

8

Il servizio d'igiene ambientale verso una gestione ancora più tracciabile e integrata

10

Autotrasporto: nonostante la crisi del settore ci difendiamo con i contratti a lungo termine

12

I servizi ambientali e inclusivi della cooperativa sociale Il Solco di Savignano sul Rubicone

14

Numero speciale di informazione a circolazione limitata, riservato ai soci di Ciclat Trasporti Ambiente. Stampa: Modulgrafica Forlivesepa. Design e comunicazione: In Piazza. Privacy: ai sensi del Regolamento generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE 2016/679) la informiamo che i suoi dati personali sono trattati esclusivamente per l'invio del presente strumento di informazione nel rispetto della normativa citata e degli obblighi di riservatezza cui è ispirata l'attività della nostra azienda. In ogni momento può esercitare i diritti a lei riservati dal Reg. UE2016/679. Titolare del trattamento è Ciclat Trasporti Ambiente. www.ciclatambiente.it.



C

i siamo avvicinati all'Assemblea 2024 con la consapevolezza di stare in una cooperativa che negli ultimi anni ha consolidato il proprio business rafforzando la presenza in numerose regioni. L'Assemblea di quest'anno si rivela importante per due ragioni in particolare: primo perché rappresenta un momento di incontro e condivisione tra persone e imprese che non sempre hanno la possibilità di incontrarsi; secondo perché è l'occasione per affrontare insieme due tematiche cruciali per i prossimi anni di lavoro.

Mi riferisco, in particolare, alle modifiche statutarie che hanno motivato la straordinarietà dell'Assemblea e che richiedono a Ciclat Trasporti Ambiente di adeguarsi alla L. 59/1992 e all'interpretazione che ne dà il Ministero delle

Imprese: in pratica i soci tecnici - che fino a ieri erano presenti in cooperativa (in virtù dell'art. 23 del Dlcp 1577/1947) - sono oggi ammessi solo nel caso di cooperative di produzione lavoro, ma non per quelle di autotrasporto. Quindi, per regolarizzare la nostra posizione, abbiamo deciso di proporre l'abrogazione del comma 6 dell'art. 9 dello statuto che ammetteva i soci tecnici e amministrativi.

L'altra tematica è legata al percorso di rating del socio. Siamo infatti al lavoro per predisporre un portale nel quale ogni socio potrà caricare una serie di documenti relativi alle certificazioni, allo stato economico e patrimoniale e alle iscrizioni agli albi. Questi documenti produrranno un punteggio, un rating appunto, che servirà a Ciclat Trasporti Ambiente per valorizzare i soci virtuosi e in possesso delle migliori qualità tecniche e strutturali. Crediamo che questo farà crescere anche i soci che, pur non avendo ancora raggiunto appieno i nostri standard, sono pronti a strutturarsi.

Per tutti questi motivi, e anche perché la nostra cooperativa è un po' la nostra "casa" e ci teniamo che sia accogliente e aperta al confronto, auspichiamo che l'Assemblea di quest'anno venga ricordata come un bel momento di partecipazione che ci consenta di crescere e, insieme, tracciare il futuro per le prossime generazioni.

Gianni Angeli
Presidente

NEL 2023 SONO CRESCIUTI VOLUMI E VALORE. BUONI RISULTATI IN TUTTE LE AREE DI BUSINESS

**UN IMPORTANTE
INCREMENTO
DI VOLUMI È
AVVENUTO IN
TOSCANA, DOVE
LE SOCIETÀ
L'OROLOGIO,
CRISTOFORO,
MARGHERITA+,
PROGETTO
AMBIENTE E
ZOE HANNO
IMPLEMENTATO
I SERVIZI**

Con un valore della produzione di 208 milioni di euro, Ciclat Trasporti Ambiente segna un ulteriore incremento dei ricavi del 4,4% rispetto all'anno precedente. "Il buon andamento del 2023 - spiega Cesare Bagnari, Amministratore Delegato - è stato influenzato da due fattori: tariffe più remunerative e maggiori volumi. L'incremento delle tariffe in realtà ha influito solo marginalmente perché si è reso necessario in seguito al forte aumento dei costi produttivi, in particolare carburante e manodopera, mentre i volumi hanno certamente inciso in modo maggiore".

Questo è vero sia per il comparto trasporti, favorito dalla ripresa produttiva globale che si è registrata nel 2023 e che è ancora legata allo slancio dei mercati avvenuto in seguito alla pandemia (43 milioni di euro di fatturato), sia per

l'igiene urbana dove Ciclat Trasporti Ambiente ha consolidato il portafoglio (138 milioni di euro di fatturato). "Un incremento significativo è avvenuto in Toscana, dove le società L'Orologio, Cristoforo, Margherita+, Progetto Ambiente e Zoe sono riuscite a rispondere ad una richiesta di servizi di Alia (società di gestione dei servizi ambientali in Toscana). I nuovi servizi richiedevano investimenti e struttura che, grazie alle competenze e alla flessibilità che questo gruppo di aziende ha costruito in tanti anni di lavoro sul territorio, siamo riusciti ad assicurare. Anche in Romagna c'è stato un incremento di servizi e, quindi, di volumi". Dal punto di vista degli indici finanziari, l'incremento dei margini e l'efficientamento della struttura portato avanti in questi anni hanno consentito a Ciclat Trasporti

DATI 2022 ● DATI 2023 ●

VALORE PRODUZIONE TOTALE



EBITDA



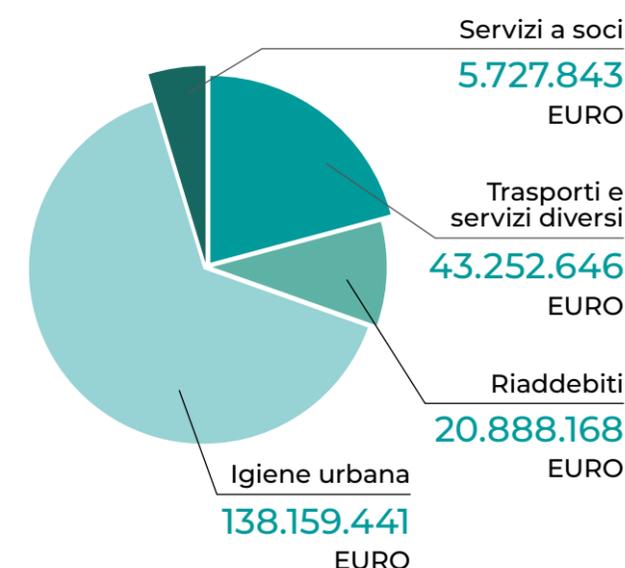
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA



PATRIMONIO NETTO



VALORE DELLA PRODUZIONE COMPARTI



Ambiente di alzare ulteriormente il margine operativo lordo (Ebitda), oggi a quota 4,4 milioni di euro, e di poter contare su una posizione finanziaria netta negativa a 1,7 milioni di euro. Questi valori, che indicano una buona soli-

dità finanziaria, si aggiungono all'ulteriore incremento di patrimonio, che è passato dai 15 milioni di euro del 2022 agli oltre 17 milioni di euro del 2023. "Siamo soddisfatti del consolidamento della struttura e dell'andamento. Con

questo livello di patrimonio, le marginalità messe a riserva e l'attuale rating bancario crediamo ci siano gli estremi per rivedere nei prossimi mesi la politica di patrimonializzazione della cooperativa" conclude Bagnari.

NEAR MISS: COME SEGNALARLI PER ACCRESCERE LA SICUREZZA DI LAVORATORI E LAVORATRICI

Le segnalazioni di near miss in Ciclat Trasporti Ambiente sono in crescita: un'indicazione positiva per la struttura e per l'incremento della sicurezza reale e percepita di lavoratori e lavoratrici.

“Il termine near miss significa mancato incidente o mancato infortunio - spiega Silvia Fabbri, Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione -. Di fatto si tratta di un evento che avviene nell'ambito lavorativo che avrebbe potuto determinare un infortunio o un danno più o meno grave, ma per un caso o per coincidenze fortunate non lo ha prodotto. Pertanto - aggiunge Fabbri - è estremamente importante che il singolo operatore segnali l'avvenimento: perché bisogna fare in modo che non accada più”.

Nell'ambito di un progetto di promozione della sicurezza aziendale, Ciclat Trasporti

Ambiente negli ultimi anni ha organizzato diversi incontri formativi per sensibilizzare i dipendenti, i soci e il loro personale sull'importanza di segnalare i near miss. “Abbiamo cercato di rendere il più possibile consapevoli i singoli operatori e, ad oggi, le segnalazioni sono in continuo aumento - evidenzia Fabbri-. Siamo soddisfatti: i percorsi formativi hanno dato ottimi frutti”.

Il metodo da seguire per segnalare un near miss è descritto dettagliatamente nelle procedure aziendali e prevede la compilazione di un modulo dedicato, distribuito in azienda e reperibile facilmente da tutti, che poi va depositato in alcuni punti di ritiro predefiniti. Periodicamente le persone incaricate dall'Ufficio Sicurezza raccolgono i moduli e prendono in gestione le segnalazioni. Segue un'indagine strutturale per identificare la

“causa-radice” da parte delle figure aziendali preposte. L'indagine si svolge in alcune

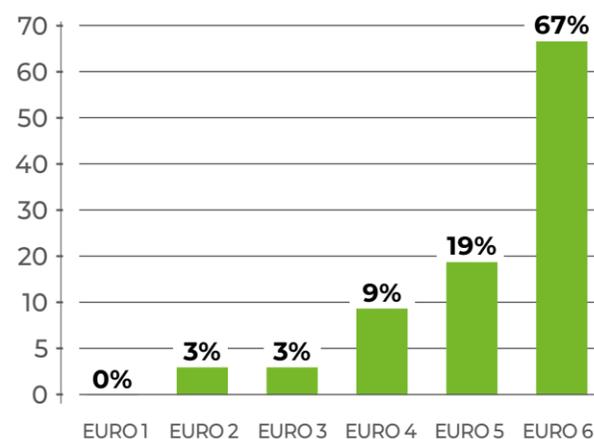
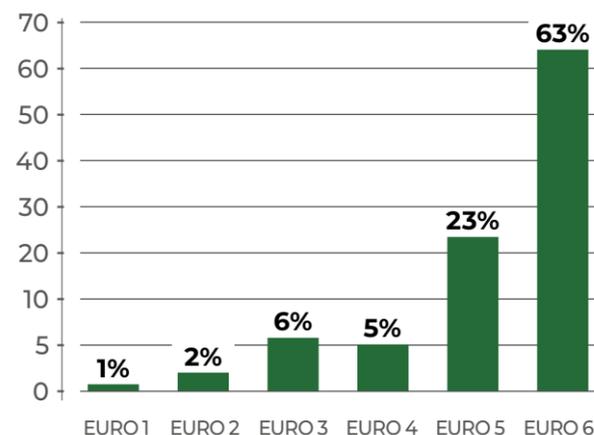
fasi: accertamento, necessario a comprendere la dinamica dell'evento; identificazione delle cause; brainstorming e confronto tra le figure preposte alla sicurezza; identificazione delle azioni correttive e introduzione delle nuove procedure oppure organizzazione di formazioni specifiche. L'obiettivo è fare in modo che l'evento non accada più e, per questo, possono essere introdotti cambiamenti strutturali, organizzativi, procedurali e comportamentali.

“Rispetto ai dati in nostro possesso - sottolinea la Responsabile - possiamo dire che il 90% dei nearmiss che abbiamo gestito negli ultimi mesi sono stati generati da comportamenti non sicuri del personale. Per questo motivo è importante continuare a parlarne e fare formazione; per accrescere la consapevolezza e per aumentare il livello di attenzione e introdurre procedure che riducano al minimo i rischi per i lavoratori e le lavoratrici” conclude Fabbri.

**SEGNALARE
I NEAR MISS
CONSENTE
ALL'AZIENDA
DI INTRODURRE
CAMBIAMENTI
E PROCEDURE
CHE POSSONO
RIDURRE I
RISCHI DEL
PERSONALE**



PRESTAZIONI AMBIENTALI DEL 2023

NUMERO DI AUTOMEZZI LEGGERI
PER DIRETTIVA ANTINQUINAMENTONUMERO DI AUTOMEZZI PESANTI
PER DIRETTIVA ANTINQUINAMENTO

La principale fonte di emissioni in atmosfera è rappresentata dai mezzi pesanti.



IL NOSTRO IMPEGNO CONTINUO PER LA SICUREZZA, LA LEGALITÀ E L'AMBIENTE

Per l'ottavo anno di fila Ciclat Trasporti Ambiente ha pubblicato il proprio Bilancio di Sostenibilità. "I dati del Bilancio raccontano la cooperativa nel suo complesso - spiega Lucilla Fabrizi,

Responsabile Area Qualità Ambiente e Sicurezza -, soprattutto gli aspetti legati a sicurezza, legalità, ambiente e governance. E questo vale sia per noi che per le imprese che associamo".

0 SEGNALAZIONI DI VIOLAZIONI DI LEGGE

Hanno risposto 108 Soci, pari al 89% del fatturato.



74.278.997 KM PERCORSI

Pari a 2000 volte il giro del mondo!



856.237.081 KG DI RIFIUTI GESTITI

668.346.026 KG DI RIFIUTI INVIATI A RECUPERO

Pari al 78% dei rifiuti totali gestiti nel 2023.



La stesura del Bilancio di Sostenibilità richiede un effettivo impegno da parte dei soci per raccogliere i dati necessari. "Quest'anno alla stesura del Bilancio hanno partecipato 108 soci, pari all'89% del fatturato. Questo rapporto negli anni è aumentato, a piccoli passi, il che manda un segnale positivo: c'è maggiore attenzione su queste tematiche" aggiunge Fabrizi. I dati del personale così raccolti mostrano un rapporto all'incirca costante tra personale di nazionalità italiana e di altra nazionalità, e tra personale di genere maschile (più impiegato nell'area trasporto) e femminile (presente soprattutto a livello impiegatizio). In aumento invece l'età media

dei dipendenti, un trend in linea con i dati nazionali.

Per quanto riguarda l'aspetto ambientale, si segnala un importante rinnovo di automezzi in ottica green, con l'innesto di nuovi Euro 6 a sostituire modelli precedenti per un totale del 63% sui mezzi pesanti e 67% sui mezzi leggeri. 74.278.997 i km percorsi con questi automezzi (pari a 2000 volte il giro del mondo) e 856.237 le tonnellate di rifiuti gestiti (di cui 668.346 tonnellate inviate a recupero).

Parlando di anticorruzione e governance, nel 2023 non ci sono state segnalazioni di violazioni alla legge. "Abbiamo chiesto ai soci di segnalare le misure che adottano in merito - aggiunge Fabrizi -, riscontrando che ancora pochi si sono dotati di un codice di condotta o del Modello 231. Nei prossimi anni lavoreremo per migliorare questo dato, aiutando i nostri soci più grandi su questo percorso. Adottare questi modelli richiede impegno, ma è in primo luogo un vantaggio e una tutela per il socio stesso: questo aspetto va divulgato". Nel complesso, il quadro che emerge dal Bilancio di Sostenibilità è soddisfacente: "I risultati complessivi sono in linea con i nostri obiettivi e aspettative - conferma la Responsabile -. La sfida del futuro sarà continuare su questa strada, per almeno due ragioni. La prima è che sempre più soggetti saranno obbligati a presentare un Bilancio di Sostenibilità. La seconda è che non sarà più sufficiente fare un audit una volta l'anno, il monitoraggio dovrà essere costante: ce lo richiede il mercato".

IL SERVIZIO D'IGIENE AMBIENTALE VERSO UNA GESTIONE ANCORA PIÙ TRACCIABILE E INTEGRATA

STA CRESCENDO L'IMPEGNO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE E DEI SOCI SUGLI ASPETTI LEGATI ALLA QUALITÀ DEI SERVIZI E SULLA GESTIONE AZIENDALE

È stato un anno intenso per il settore dell'igiene urbana, e Ciclat Trasporti Ambiente si è impegnato su più fronti per coadiuvare i propri soci esecutori "in particolar modo per conformarsi alle direttive dell'ente regolatore Arera - precisa Francesco Agostini, Responsabile Area Ambiente -. Nel gestire i nostri contratti, è diventato fondamentale redigere una Carta delle Qualità e un buon piano economico e finanziario: per questo stiamo crescendo nella formazione, sia noi come cooperativa che i nostri soci. Un altro aspetto non secondario riguarda i contratti di lunga durata, oltre i 3 e i 5 anni, che sono inevitabilmente soggetti a modifiche - aggiunge -. Ciò comporta spesso una rimodulazione dei servizi, con una

conseguente modifica contrattuale: anche qui stiamo supportando i soci, per trovare insieme alle nostre stazioni appaltanti le migliori soluzioni possibili". Una delle novità più significative risale al marzo 2024, quando si sono aperte le porte dell'impianto Gesam di Porto Torres, che per ora sta ricevendo solo la frazione vetro. A conclusione dei lavori processerà anche carta, cartone, plastiche e metalli. "È un impianto di cui siamo in comproprietà col Gruppo Natura di Milano, è un'esperienza importante per noi, su un territorio che presidiamo da tempo e in cui abbiamo consolidato la nostra presenza" spiega il Responsabile. A livello nazionale, invece, una delle situazioni più de-

gne di nota si sta delineando proprio in questi giorni: Alia Spa, la multiutility della Toscana Nord che interessa le province di Firenze, Empoli, Prato, ha indetto una manifestazione di interesse. "Alia sta cercando 2 o 3 diversi soggetti partner per erogare servizi porta a porta, è un contratto da 45 milioni l'anno con volumi complessivi che superano i 40 milioni all'anno - evidenzia Agostini -. I nostri uffici stanno predisponendo l'offerta, entro giugno la sottoporremo. È un appalto impor-

tante, minimo quinquennale, che permetterebbe alle cooperative coinvolte di crescere e investire. In questo modo si costituirebbe una partnership forte in un territorio sul quale Ciclat e i soci hanno investito tanto in questi anni". Infine, l'intero il settore dell'igiene urbana vive una forte progressione in materia di tecnologia e informatica, in particolar modo per quanto concerne i gestionali: per ottemperare alle delibere Arera si rende necessario implementare un sistema in-

tegrato, che unisca rendicontazione a operatività e monitoraggio. "L'intento è rendere misurabili e tracciabili i nostri servizi, al pari dei servizi del gas o dell'idrico - ragiona Agostini -. Su questo fronte abbiamo attivato almeno tre diverse commesse, ma dovremo presto dotarci di un sistema unico, che possa, da un lato, dare una risposta puntuale e costante a tutti i soci e, dall'altro, aggregare i dati in un unico punto, così da poter gestire in modo centralizzato ogni aspetto dei contratti".



AUTOTRASPORTO: NONOSTANTE LA CRISI DEL SETTORE CI DIFENDIAMO GRAZIE AI CONTRATTI A LUNGO TERMINE



Nel 2023 il settore dei trasporti ha avuto un andamento stabile rispetto all'anno precedente, sviluppando complessivamente 43 milioni di euro di fatturato. Un equilibrio che è stato confermato anche nei primi mesi del 2024 con un fatturato di 13,5 milioni di euro registrato da gennaio ad aprile. A creare maggior valore sono i trasporti realizzati con mezzi cassonati (2 milioni di euro), ribaltabili (2 milioni di euro), gas e cisterne (2 milioni di euro), multibenne (1,7

milioni di euro), pale/escavatrici (1,2 milioni di euro), walking floor e cisterne (entrambi intorno a 1,1 milioni di euro). Seguono autospurgo (600.000 euro), compattatori Rsu (272.000 euro), spazzatrici e furgoni (28.000 euro). Infine i servizi vari con 1,2 milioni di euro complessivi.

“Il trasporto che in questa fase necessita maggiore attenzione è quello legato al settore cassonato - spiega Marco Uccellatori, Responsabile Area Trasporti -. Questo perché il mercato è soggetto a una forte concorrenza e questo tende ad abbassare i prezzi e, di conseguenza, anche i margini per gli operatori”.

La questione della remuneratività del settore esiste da tempo ed è un problema con il quale gli operatori si stanno confrontando da anni. L'aumento dei costi del carburante, la difficoltà a reperire personale specializzato e la burocratizzazione del comparto hanno reso l'autotrasporto in Italia sempre più difficile. Nonostante questo, nessuna tipologia di trasporto realizzata da Ciclat Trasporti Ambiente, grazie al lavoro dei propri 192 soci, è in perdita: “Fortunatamente, salvo poche eccezioni, siamo riusciti a mantenere una buona sostenibilità economica. Ci difendiamo soprattutto grazie ai contratti a lungo termine, che

ci consentono di ottimizzare, e alla fidelizzazione della committenza” spiega Uccellatori. La flotta di Ciclat Trasporti Ambiente conta oggi 550 mezzi di diverse tipologie: “La varietà dei mezzi a disposizione ci consente una buona flessibilità e, di conseguenza, anche una buona competitività - spiega il Responsabile -. Siamo in grado di fornire trasporti anche di rifiuti speciali Adr sia con mezzi centinati, vasche e cisterne, che con mezzi scarabili appositamente adibiti per una clientela che necessita di servizi specifici”.

I prossimi mesi di lavoro saranno dedicati al consolidamento del portafoglio oltre che alla continua ricerca di nuove opportunità: “Siamo in attesa di ricevere conferma di gare alle quali abbiamo partecipato - conclude Uccellatori -, sia per il mantenimento del lavoro in essere che per l'avvio di nuovi servizi”.

**A CREARE
PIÙ VALORE
SUL MERCATO
SONO I MEZZI
CASSONATI,
RIBALTABILI,
GAS E CISTERNE
E MULTIBENNE**

I SERVIZI AMBIENTALI E INCLUSIVI DELLA COOPERATIVA SOCIALE IL SOLCO DI SAVIGNANO SUL RUBICONE

La cooperativa sociale Il Solco di Savignano sul Rubicone è un socio di lunga data di Ciclat Trasporti Ambiente, attiva nell'igiene ambientale. È una cooperativa sociale di tipo B nata nella prima metà degli anni '80, originariamente chiamata Fondazione per la Cooperazione Sociale e Missionaria, diventata poi Il Solco Società Cooperativa a R.L. dopo la pubblicazione della Legge 381/1991.

Di fatto, nei primi tempi, era formata da volontari che raccoglievano materiali che poi venivano destinati alle missioni in Africa. Negli anni '90 è cominciato lo sviluppo della cooperativa nel settore ambientale e Il Solco è diventato un punto di riferimento per l'inserimento lavorativo di persone in difficoltà. Oggi la cooperativa fattura 12 milioni di euro e conta 165 lavoratori e lavoratrici di cui 83 sono anche soci. 46 persone hanno una disabilità certificata ma, come accade in tante cooperative sociali di tipo B, il sostegno all'occupazione va anche a persone con disagio personale o familiare o persone con alle spalle lunghi periodi di disoccupazione. All'attività di raccolta rifiuti che Il Solco gestisce in provincia di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini si aggiunge anche la gestione di un impianto di stoccaggio di 23.000 metri quadri che nel 2023 ha trattato 52.000 tonnellate di rifiuti, di cui circa il 90% riciclabili. In impianto lavorano 60 persone che selezionano e destinano a riciclo carta, cartone, pla-



stica, legno, ferro e rifiuti misti provenienti principalmente dalle tre province romagnole.

Una parte della plastica selezionata viene lavorata direttamente nell'impianto dove diventa un macinato che viene rivenduto in parte come materia prima seconda e in parte già lavorato, grazie a 4 estrusori che creano piccoli prodotti pronti per l'utilizzo. Inoltre, da circa 6 anni, Il Solco ha una business unit che si occupa di vendita e assistenza pc e noleggio stampanti.

Gianni Angeli, Vice Presidente de Il Solco e Presidente di Ciclat Trasporti Ambiente commenta così il rapporto pluriennale che lega le due realtà: "Tutto quello che con Il Solco svolgiamo nel settore della raccolta rifiuti urbani, a Ravenna e Cesena lo svolgiamo in qualità di soci di Ciclat Trasporti Ambiente, mentre a Rimini lo facciamo insieme al

Consorzio Sociale Romagnolo. Sempre per conto di Ciclat Trasporti Ambiente effettuiamo la raccolta e selezione di pneumatici dismessi nei gommisti della provincia di Rimini e Pesaro, e il trasporto di rifiuti organici tramite container nella provincia di Pesaro Urbino per conto di Marche Multiservizi".

**IL SOLCO GESTISCE
UN IMPIANTO DI
STOCCAGGIO DI
23.000 METRI QUADRI
CHE NEL 2023 HA
TRATTATO 52.000
TONNELLATE DI
RIFIUTI, DI CUI CIRCA
IL 90% RICICLABILI**



La cooperativa di trasporto al servizio dell'ambiente.



Leader nella gestione rifiuti e nel trasporto merci

www.ciclatambiente.it +39.0544.608101